

## UNIAMO LE GENERAZIONI

### 1° CONGRESSO TERRITORIALE PROVINCIALE BERGAMO SEBINO

#### Relazione della Segreteria

##### **Care delegati, cari delegati,**

oggi diamo il via a questo primo congresso della FNP di Bergamo e del Sebino Bergamasco dopo aver effettuato 139 assemblee pregressuali nelle leghe a Bergamo e n. 11 nel Sebino, un passaggio fondamentale di confronto con i nostri associati che ci chiedono di ricostruire una coscienza civile ed un'etica fondata sul bene comune e nell'interesse generale.

Non sono mancate le testimonianze di disagio economico patito dalle famiglie in questi anni di crisi economica e di mancanza di lavoro.

Siamo in molti: 327 DELEGATI e 110 INVITATI e siamo qui in rappresentanza di circa 65.000 soci iscritti.

Tutti insieme esprimiamo un saluto cordiale alle Autorità che qui sono intervenute onorandoci con la loro presenza.

Salutiamo altresì l'amico Ferdinando Piccinini e i membri della segreteria, i segretari delle diverse categorie, il nostro Segretario Nazionale Lorenzo Coli e il Segretario Regionale Clerici Mario e il Segretario Generale Valeriano Formis.

Prima di iniziare la mia relazione, voglio salutare in modo caloroso tutti voi segretari di lega, voi agenti sociali e fiscali e i componenti dei direttivi che operano sul territorio, i responsabili di zona per il vostro prezioso lavoro di coordinamento sul territorio.

Un saluto che vuole essere una manifestazione di ringraziamento e di riconoscenza a nome mio e degli amici della segreteria perché voi rappresentate la vera forza della nostra organizzazione.

In questo saluto una particolare sottolineatura va agli amici che rappresentano il Sebino bergamasco. Da oggi non ci deve essere più un noi e un voi perché siamo qui tutti insieme per prendere slancio per la nuova stagione che si apre da domani.

Infine un cordiale benvenuto ai dirigenti dello SPI /CGIL e UILP /UIL.

**La FNP mantiene con SPI e UILP un livello positivo di relazioni unitarie basate su un atteggiamento di reciproco rispetto personale e politico, un percorso che deve continuare anche nel prossimo futuro perchè c'è bisogno di unità per uscire da questa fase di estrema difficoltà.**

**Care delegate e cari delegati,** voglio entrare subito in argomento.

Devo qui rappresentare i sentimenti dei nostri iscritti incontrati nelle assemblee svolte.

C'è una insoddisfazione, un'ansia, una preoccupazione, una mancanza di prospettive che angoscia e addolora la maggior parte dei nostri soci.

Il nostro è il tempo dei bisogni.

E' un momento difficile ma, proprio per questo, c'è la necessità di trovare i modi per una tenace difesa dei diritti delle pensionate e dei pensionati, dei lavoratori e dei disoccupati, dei giovani.

La crisi che già 4 anni or sono faceva sentire i suoi primi effetti, è diventata ancor più grave e purtroppo non si vedono segnali di ripresa né iniziative tese a far uscire il Paese dalla crisi che ci attanaglia.

## **La crisi del sistema politico italiano**

Noi avremmo voluto che in questa campagna elettorale, pur nelle asprezze proprie di questo importante momento della vita del Paese, fossero messi in luce quei temi fondamentali che ci possono aiutare a sperare e a superare le difficoltà. Temi come la riforma dello Stato, della politica, dei partiti, compresa la questione del finanziamento pubblico dei partiti, la lotta agli sprechi e in primis il lavoro.

Abbiamo assistito a scontri miopi e gretti con un risultato elettorale di un Paese ingovernabile, ci auguriamo che i nuovi eletti si liberino da queste velenose tossine e si aprano ad un progetto di rinnovamento vero.

La CISL e la FNP, daranno il loro contributo per il bene del Paese.

Diremo sì a quelle prospettive che mettono al centro dell'azione politica il rispetto del valore della persona, il diritto al lavoro. Da questa crisi si fuoriesce non solo con indicazioni di tipo economico ma anche e, soprattutto, con un profondo rinnovamento etico, come ricorda il magistero sociale del Papa Emerito Benedetto XVI.

## **Care delegate cari delegati**

con orgoglio siamo pronti a rappresentare i bisogni dei pensionati di Bergamo perchè li conosciamo.

- ✦ li conosciamo perchè siamo sempre in contatto con loro
- ✦ li conosciamo anche perchè in questi anni abbiamo studiato la situazione con l'ausilio delle due ricerche, quella con l'università di Bergamo e quella nostra, con il CENSIS di Roma
- ✦ li conosciamo perchè in questi anni abbiamo svolto oltre 400 assemblee sul territorio dialogando con la nostra gente e confrontandoci.

## **Le condizioni delle pensionate e dei pensionati oggi in provincia di Bergamo**

Abbiamo avuto la conferma della fragilità dei nostri pensionati sia in città che in pianura che in montagna. Non sempre le difficoltà sono uguali ma l'asprezza della crisi si fa sentire e sta intaccando i risparmi di vite intere dedicate al lavoro, alla famiglia, alle comunità.

Le difficoltà sono diverse per le donne e per gli uomini, per i pensionati giovani e per quelli meno giovani. Ma non è solo una questione economica, rientrano anche aspetti sociali, sanitari, assistenziali, familiari. Ci si sente insicuri su tanti aspetti. La vita di questi nostri amici ed amiche è faticosa.

Il confronto e la contrattazione sul territorio va proprio nel senso di dare loro una risposta ed una maggior tutela.

Mentre a livello nazionale, continuiamo a chiedere con forza che ci siano delle risposte precise in merito a :

- un fisco più attento ai livelli più poveri, alle famiglie e che recuperi maggior potere d'acquisto per operai e pensionati;
- una sanità ed una assistenza più attenta alle generazioni più anziane e alle non autosufficiente;
- siamo altresì preoccupati per la sanità e l'assistenza in Regione Lombardia, con le note vicende che hanno coinvolto anche l'Ospedale di Bergamo, con i tanti disagi che ricadono ancora una volta su coloro che dovrebbero vedersi garantite strutture efficaci e risposte tempestive;
- un occhio di riguardo va alla seria difficoltà che incontrano le 60 RSA (Case di Riposo) bergamasche, vista la politica Regionale più interessata al libero mercato, strette tra la morsa dei tagli ai budget dei rimborsi ridotti progressivamente ogni anno e la sempre più pressante sanitarizzazione delle strutture, con ulteriori aumenti dei costi di gestione, che poi sfociano immancabilmente in aumenti di retta

- a carico delle famiglie;
- il problema complesso e a volte contraddittorio delle badanti, che oltre ad essere un costo non sempre sopportabile per le famiglie, possono anche sfociare in serie vertenze sindacali.

### **In questi prossimi quattro anni avremo diverse sfide da vincere.**

Tutte le ricerche fatte in diversi ambienti in questi ultimi anni, ci indicano come nel prossimo futuro i bisogni delle persone anziane aumenteranno, anche in relazione al fatto che le percentuali di chi supera i 70/75 anni stanno, per fortuna, aumentando in modo rapido e significativo.

Per noi che siamo tra i nostri coetanei tutti i giorni, questi dati non sono assolutamente una sorpresa.

Ma proprio per questa nostra profonda e fondata convinzione siamo a chiedere ai nuovi dirigenti della cosa pubblica risposte precise e concrete a questi bisogni.

### **L'assistenza sociale e sanitaria**

La convinzione di portare avanti queste richieste l'abbiamo maturata perché siamo sicuri che esse non valgono solo per chi è coinvolto nelle difficoltà ma diventano risorse preziose per tutti: giovani, adulti, famiglie, comunità.

Nel concreto e, in particolare, chiediamo e confermiamo ciò che da tanto tempo sosteniamo:

- ✦ anzitutto una precisa politica di sostegno per chi non è autosufficiente. Su questo tema molto resta da fare ma ancor di più ci sarà da fare nei prossimi anni;
- ✦ sostegno alle famiglie, alle donne, agli uomini di chi accoglie e sorregge i non autosufficienti.

Partendo dalle riflessioni sul progressivo invecchiamento della nostra società e pensando ai prossimi anni chiediamo :

- ✦ **non è forse venuto il tempo per prestare maggiore attenzioni a bisogni che esploderanno in futuro** ormai prossimo e, quindi andare oltre a quello che si fa?

Per esempio, a Bergamo funzionano più di 60 RSA ma basteranno?

Già adesso, per la verità, i segnali che arrivano sono preoccupanti

- ✦ Non c'è forse **l'esigenza di iniziative forti e diffuse che prevedano e programmino sinergie, trasparenti e regolate tra il meglio del pubblico, del privato e del Terzo settore tese a promuovere qualità e sicurezza** nei servizi socio-sanitari dando risposte precise e adeguate alle nuove emergenze del settore?
- ✦ Si dovranno **potenziare i servizi**, soprattutto quelli domiciliari ma ipotizzare anche soluzioni intermedie, sia residenziali che domiciliari assicurando agli interessati ed alle loro famiglie un'azione di orientamento e di accompagnamento.

Noi della FNP ci sentiamo molto coinvolti in questa azione di sostegno ma chiediamo anche alle strutture della Cisl di offrire un loro contributo di indirizzo e di proposta.

L'importante è non lasciare soli tante donne e tanti uomini alle prese con problemi che diventano più grandi di quello che sono.

### **La riorganizzazione interna alla Cisl ed alla FNP**

Una prima sfida da affrontare è quella voluta dalla Cisl e dalla FNP che hanno deciso di riorganizzarsi con strutture nuove sul territorio.

Noi vogliamo che questa riorganizzazione venga vissuta con lo spirito giusto. In altre parole **questi accorpamenti tra territori e tra leghe dovranno aiutare tutti a far sì che le risorse siano spostate sempre più tra la gente e che servano a valorizzare la contrattazione sul territorio**. Non sarà facile: bisognerà far interagire storie e sensibilità diverse.

Ma questi cambiamenti non ci spaventano: fanno parte del nostro costume e già in altri

momenti abbiamo saputo dare risposte innovative.

Noi della FNP di Bergamo, in particolare da oggi diamo vita ad un nuovo comprensorio che vede l'unione della attuale struttura bergamasca con il Sebino Bergamasco.

Con gli amici di questi comuni che da sempre hanno fatto parte della provincia di Bergamo si apre un periodo di lavoro che dovrà valorizzare le eccellenze raggiunte in questi anni ma nel contempo fonderle in azioni, in impegni e in strutture nuove ed originali.

E' facile prevedere che non tutto filerà liscio fin dall'inizio ma l'importante sarà non restare fermi in atteggiamenti paralizzanti che guardano più al passato che al futuro.

In verità, però, non ho dubbi particolari sul fatto che l'azione della FNP del nuovo comprensorio saprà trovare, in tempi brevi, una azione sindacale concreta ed efficace.

**Un secondo aspetto importante del cambiamento è legato al riordino delle leghe che non saranno come le attuali ma avranno dimensioni più ampie.**

Ma anche per questo aspetto ritengo importante convincerci che la motivazione di questa scelta sta nella volontà di essere sempre più in grado come FNP di dare risposte mirate, tempestive e concrete ai bisogni delle pensionate e dei pensionati della nostra bergamasca.

Per questo diventa essenziale far sì che i nuovi organismi eletti siano messi in grado in tempi rapidi di operare nei comuni, nei quartieri, nelle comunità montane, in provincia.

In questo lavoro non solo bisognerà confermare i buoni risultati fin qui ottenuti ma andare oltre.

E questo sarà il compito di voi segretari, di voi agenti sociali, di voi agenti fiscali, di voi tutti nuovi dirigenti in un rinnovato spirito di collaborazione e iniziativa coordinando i reciproci compiti e seguendo con cura la parte del territorio che vi verrà affidata.

Da parte nostra, come dirigenti della FNP di Bergamo, in occasione di un appuntamento fondamentale come la celebrazione di un congresso, vogliamo proclamare con chiarezza e determinazione che per noi il livello della lega è la cellula **base fondamentale della nostra vita e come tale deve essere sempre considerato ovvero come punto fermo di partenza e di arrivo nei momenti decisivi della FNP.**

In questa operazione la collaborazione con la CISL di Bergamo diventa preziosa.

Noi siamo pronti a mettere a disposizione nostri soci nelle zone ma agli amici ed ai dirigenti della Cisl di Bergamo chiediamo di essere punto di riferimento autorevole nella fase delicata dell'avvio del nuovo comprensorio per una azione di stimolo, proposta e coordinamento.

E' del tutto evidente che la situazione che si sta delineando, esigerà una forte esigenza di una confederalità sempre più vissuta e attuata.

### **Per un dialogo tra le generazioni**

Facciamo, però appello a tutta la CISL di Bergamo per aprire un dialogo che veda accomunate le strutture degli attivi con noi della FNP su temi e problemi comuni.

Tra le generazioni, tra i giovani, gli adulti e noi di una certa età, sento l'importanza che ci siano momenti di confronto, di dialogo, di proposta e di lotta.

Infatti, ci sono sfide che ci accomunano: quelle dello stato sociale, del fisco, delle retribuzioni della difesa dell'occupazione.

Facciamo rivivere anche qui a Bergamo, per quanto è possibile e per quanto ci interessa, lo spirito del festival delle generazioni celebrato nei mesi scorsi tra CISLI e FNP a Firenze. Certo non è necessario copiare quanto è stato fatto là ma sarà importante trovare un filo di contatto tra noi tutti della CISL di Bergamo.

In ogni caso con fermezza dobbiamo tutti insieme respingere le tesi di chi sostiene che le Organizzazioni sindacali e le federazioni dei pensionati opererebbero in difesa solo dei diritti acquisiti dai lavoratori o pensionati, come recita lo slogan del nostro congresso:

**+ LAVORO - FISCO + WELFARE SOCIALE.**

## **Le lotte sociali per la promozione dello stato sociale**

In questi anni la lotta contro le ingiustizie e le disuguaglianze non è stata minore che in passato. Occorre però prendere atto come in questi anni i divari tra i ceti sociali siano di fatto aumentati e di molto. Chi era ricco lo è diventato ancor di più chi, invece, è in difficoltà ha visto aumentare le sue povertà.

Le famiglie sempre meno sostenute dalle politiche pubbliche, si trovano sole a dovere affrontare i morsi della crisi. Ed è, prima di tutto, nella famiglia che ci si deve misurare con l'inadeguatezza del reddito disponibile per sé, e in molti casi, anche per i figli e i nipoti che si trovano in difficoltà. Sono spesso i nonni e i padri a destinare parte dei risparmi per aiutare i figli e nipoti per l'acquisto non solo di un alloggio ma anche del carico quotidiano di spese che, contrariamente ai salari, continuamente aumentano.

**Chiedere, pertanto, una nuova politica dei redditi rimane un obiettivo da confermare da subito in modo da realizzare equilibri più equi nella nostra società.**

Insomma, per dirla in sintesi, ci vuole una proposta forte in favore di un piano per la lotta alla disoccupazione, per rilanciare i posti da lavoro. Una proposta che faccia convergere le più sensibili forze sociali, sindacali ed economiche dell'intero paese e della società bergamasca.

## **L'azione della FNP di Bergamo**

In questo congresso è essenziale tracciare le linee d'azione per confermare e possibilmente ampliare la presenza tra la popolazione bergamasca

E questo obiettivo potrà essere perseguito:

- ✦ se saremo capaci di qualificare la nostra capacità di essere una realtà associativa aperta all'ascolto e a raccogliere le istanze dei pensionati;
- ✦ se diventeremo sempre di più "luogo" di socializzazione tra gli anziani e di promozione e miglioramento delle condizioni della popolazione anziana;
- ✦ se, infine, saremo capaci di essere e di fare sindacato nel territorio che, come ogni altra federazione, elabora le sue proposte, predispone le sue rivendicazioni e le contratta.

Intendiamo continuare ad essere una struttura che non farà mai mancare il suo contributo per rafforzare e qualificare il ruolo confederale della Cisl Bergamasca, così come nella FNP regionale e nazionale.

Ribadiamo con orgoglio che come FNP siamo, per numero di iscritti, la più rappresentativa federazione di categoria nella CISL di Bergamo e nella federazione nazionale dei pensionati. Siamo presenti ed operativi con proprie strutture e servizi in circa. 200 comuni.

Una realtà associativa che non ha riscontro nel panorama associativo bergamasco, che ci carica di responsabilità. **Uno dei compiti principali è sicuramente, quello di tracciare le linee di azione per ampliare ulteriormente la nostra presenza tra la popolazione anziana bergamasca.**

## **La rappresentanza di genere**

Il tema della rappresentanza e rappresentatività della nostra organizzazione deve trovare nel congresso uno dei momenti di dibattito profondo, i numeri da soli non bastano a definire la nostra capacità di rappresentanza degli associati.

Per quanto riguarda la rappresentanza femminile, sicuramente rispetto al passato sono stati fatti passi avanti. Questo però non realizza pari opportunità, come richiamato anche nell'art. 51 della Costituzione, occorre realizzare parità di chance in partenza per entrambi i generi, quindi l'alternanza nella formazione delle liste fra uomini e donne può rappresentare uno strumento per affermare un vero equilibrio tra i generi.

**La nuova novità della presenza obbligatoria del 30% negli organismi deve diventare**

**lo strumento per il nuovo protagonismo delle donne. Uno strumento di crescita per una progettazione al femminile, abbiamo donne di qualità, il numero le aiuterà ad acquistare maggiore peso nell'organizzazione.**

In questo contesto devo dare atto del buon lavoro svolto dalle donne e dal Coordinamento Donne della FNP di Bergamo.

Toccherà a loro trovare i modi per un dialogo aperto con le donne del Sebino bergamasco per rinnovare l'azione di difesa delle pensionate.

Le ricerche di cui ho detto poc'anzi ci hanno fatto toccare con mano come molte pensionate vivano in situazioni di isolamento, e spesso di emarginazione, accompagnate per lo più da notevoli difficoltà economiche,

Insomma, c'è molto da fare ancora per tutti insieme, donne e uomini della FNP per difendere e ampliare un'azione riformatrice equa e solidale.

Rammento, a questo proposito, la nostra lotta per il mantenimento del diritto alle donne di godere della pensione anche con i quindici anni di contributi versati

### **Formazione – informazione**

In un contesto così complesso, l'opera dell'informazione, pur già diffusa, dovrà essere ancor più d'aiuto a tutti i nostri referenti, segretari, leghe, agenti sociali e fiscali, membri dei direttivi per offrire tutto quanto necessario per i loro interventi e le loro iniziative.

Ma a fianco dell'informazione, nei prossimi anni non si esiterà ad organizzare anche interventi formativi su temi complessi dell'azione riformatrice del sindacato.

La recente campagna voluta dall'Europa in tema di invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, per esempio, ha dato avvio a tante sollecitazioni importanti e significative.

Alcune di esse le dovremo riprendere per un loro sviluppo ma soprattutto per una loro concretizzazione nella nostra realtà, in una prospettiva sindacale.

### **Servizi**

(INAS, CAF, Adiconsum, SICET, Sportello Sociale, Sportello Sanità, Successioni)

Manifestiamo il nostro apprezzamento sull'operato di questi servizi così importanti, un valore aggiunto per gli iscritti e per il Sindacato, a cui la FNP contribuisce con consistenti impegni.

I servizi sono fondamentali nell'opera di proselitismo e della continuità associativa, ci vuole un maggior impegno anche da parte delle categorie degli attivi con dei progetti di accompagnamento alla pensione degli iscritti.

### **Anteas**

Ormai da anni nella nostra realtà opera Anteas che fu voluta e promossa dalla FNP con lo scopo di dare risposte ai bisogni delle persone fragili, a Bergamo.

Negli anni i due settori principali quello di Anteas Università e quello del volontariato, per la FNP sono diventati un riferimento importante per la crescita culturale e civile dei nostri associati.

I risultati positivi in termini di aderenti alle 25 sedi di Università, con più di duemila aderenti e degli oltre quattrocento volontari ci chiedono di guardare al futuro con ottimismo ma anche con la determinazione di un ulteriore consolidamento dell'esperienza.

Non dimentichiamo, infatti che il volontariato deve essere infatti sostenuto sia perché è una preziosa risorsa per la nostra gente e per le nostre comunità sia perché l'attività di volontariato ha una forte valenza di tipo relazionale e consente di assumere un ruolo sociale apprezzato e riconosciuto che viene esercitato contribuendo alla vita organizzativa delle associazioni in cui opera.

In questa occasione è doveroso ricordare l'importanza del legame che esiste tra la FNP, la

CISL e l'Anteas, legame soprattutto di tipo valoriale riconfermando le affermazioni contenute nel Protocollo Nazionale, sottoscritto nel 2010, da CISL, FNP ed Anteas.

Lì si afferma l'essenzialità dello "sviluppo del protagonismo delle persone, pensionati e lavoratori, per accrescere il capitale sociale, per creare comunità solidali e contribuire alla riforma del Welfare rispondendo ai bisogni che emergono sul territorio, esercitando distinti ma complementari ruoli di concertazione e di tutela (maggiormente proprie del Sindacato) e di progettazione sociale che favorisca e promuova la cittadinanza attiva da parte dell'Anteas. La CISL e la FNP riconoscono all'Anteas il suo progressivo rafforzamento e presenza sul territorio. Pertanto bisogna procedere verso la progressiva integrazione nel sistema CISL."

Un altro aspetto da considerare è che con l'Anteas si è in grado di accostare ancor di più il mondo del Terzo settore che è momento prezioso per una azione di animazione sociale e assistenziale di tante nostre comunità permettendoci, pertanto una possibile sinergia di interventi diversificati ma tutti utili ai pensionati ed alle pensionate del territorio bergamasco.

Permettetemi, però prima di arrivare alle conclusioni di ribadire quelle che per noi sono le rivendicazioni prioritarie che sicuramente ci muoveranno a partire da domani senza far sconti a nessuno:

- ⤴ POLITICHE PER IL LAVORO
- ⤴ DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO DELLE PENSIONI
- ⤴ UNA LEGGE PER L'AUTOSUFFICIENZA
- ⤴ UN'ASSISTENZA SANITARIA E SOCIALE IN GRADO DI PROTEGGERE, SOPRATTUTTO LE PENSIONATE E I PENSIONATI MENO FORTUNATI.

#### **Conclusioni:**

a chiusura del mio intervento a questo Congresso, prima di passare la staffetta alla nuova dirigenza, voglio ringraziare tutti dal più semplice al più impegnato dei nostri iscritti ai tanti uomini e donne che si sono succeduti nelle varie attività, che aprono le sedi, attenti a dare risposte a chi si rivolge a noi, con la passione di fare tessere, perchè fare proseliti non è una cosa secondaria.

Abbiamo compiti molto importanti da affrontare:

- ⤴ voglio ricordare sempre che finanziare il Fondo per la non autosufficienza è un dovere di civiltà.
- ⤴ adeguare il potere d'acquisto delle pensioni ancora bloccate è necessario anche per l'economia
- ⤴ promuovere il lavoro è pensare al futuro delle giovani generazioni
- ⤴ prestare servizi a tutti gli iscritti è fondamentale
- ⤴ distribuire le risorse con criteri più rispettosi dei territori è un dovere di tutta l'organizzazione

Perché riusciremo ad uscire da questa fase negativa solo se lo faremo tutti insieme.

Non ce lo insegnava don Milani qualche anno fa?

Io, però sono convinto che ce la faremo. Ho speranza nel futuro.

La mancanza di speranza, infatti, non solo è un peccato grave ma oggi diventa un lusso che non possiamo permetterci né noi di una certa età né i lavoratori né i giovani.

Abbiamo vissuto altri momenti forse anche più difficili, se ce la mettiamo tutta ce la faremo anche questa volta.

Un abbraccio – Buon lavoro